

LE SENTENZE

LE SENTENZE

Organo	Cassazione Civile Sezione 5
Riferimento	4400 – 20 febbraio 2020
Dispositivo	
Non ricade nella doppia imposizione la mancata deduzione dei compensi e la tassazione in capo ai percipienti	

COMPENDIO

Una severa interpretazione della Corte che ribadisce un principio consolidato: **i compensi degli amministratori sono deducibili solo se deliberati** ed aggiunge che la **tassazione in capo a questi ultimi non costituisce doppia imposizione.**

"E' questo dato formale che, anche a volere ammettere la possibilità che tutti i consiglieri di amministrazione siano nominati amministratori delegati e che ad alcuni di questi ultimi sia riconosciuta una remunerazione speciale, ha determinato il recupero dell'importo in questione, apparendo dalla sequenza delle delibere che, infine, per l'anno 2003 il compenso di tutti gli amministratori delegati fosse rimasto di euro 10.000 ciascuno, e che la speciale remunerazione di euro 30.000 ciascuno per due di essi decorresse solo dal 2004"

"Se questa è la situazione evidenziata dall'ufficio in controricorso, su cui non vi è specifica contestazione, ciò comporta, a questo punto, l'infondatezza dei motivi dedotti che non sarebbero comunque idonei a determinare la deducibilità di tali importi, avendo questa Corte affermato che un compenso non deliberato non è deducibile. In questo senso la corresponsione delle somme in questione non è conforme all'art. 2389 c.c., in quanto non deliberate validamente in tale misura."

"Questa Corte si è già espressa sul tema della asserita doppia imposizione in caso del tutto analogo in cui si controverteva della deducibilità, per la società, dei compensi agli amministratori che erano anche soci, e si invocava la violazione del principio in questione in caso di recupero a tassazione, asserendo che, poiché i compensi agli amministratori erano stati assoggettati a tassazione ai fini delle imposte dirette, la ritenuta indeducibilità dei costi si sarebbe risolta in un'illegittima doppia imposizione. ... la Corte (sez. V n. 33217 del 2018) ha negato la violazione di tale principio."